

La luce del matrimonio Incontri a S. Spirito e Comacchio

Il 13 e 14 gennaio intervengono i coniugi Giorgio Epicoco e Cristina Righi: il proprio cammino di fede sulla scia dei coniugi Beltrame Quattrocchi

Un incontro sul sacramento del matrimonio come luogo di rinascita e sulla quotidianità della santità della coppia coniugale. Su questo è incentrato l'appuntamento "Dal buio alla luce" in programma nella chiesa di Santo Spirito a Ferrara il 13 gennaio alle ore 21. Organizzato dal Gruppo Famiglie di Santo Spirito, vedrà gli interventi dei coniugi Giorgio Epicoco e Cristina Righi (foto in alto), che racconteranno la loro rinascita grazie all'esempio virtuoso dei beati coniugi Beltrame Quattrocchi (foto in basso). I coniugi intervengono anche il 14 gennaio alle 15.30 al Santuario comacchiese di Santa Maria in Aula Regia, che organizza l'incontro in collaborazione con Centro Culturale "San Massimiliano Kolbe" e Confraternita di S. Maria in Aula Re-

CHI SONO GIORGIO EPICOCO E CRISTINA RIGHI

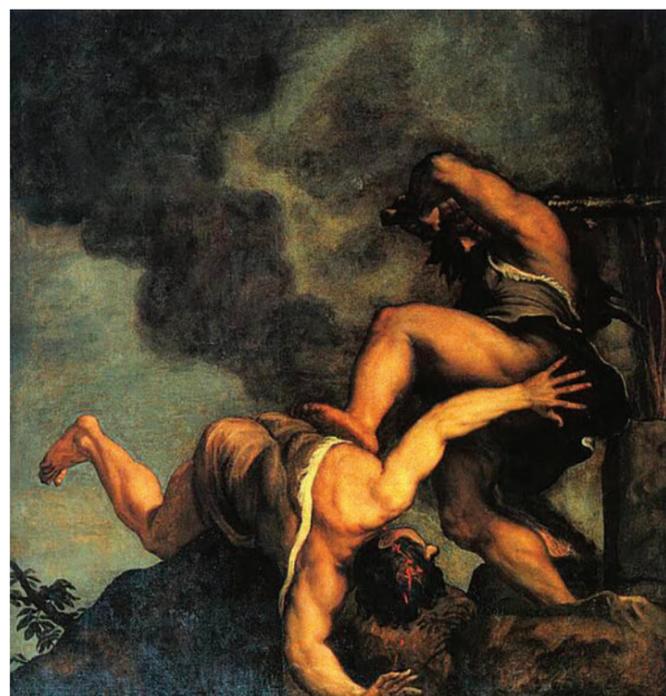
I coniugi Cristina Righi (1963) e Giorgio Epicoco (1956), genitori di quattro figli, sono impegnati nella pastorale familiare diocesana di Perugia, svolgendo anche servizio di accompagnamento delle coppie in difficoltà in quanto responsabili dell'Associazione A.Mar.Lui, legata ai beati coniugi Beltrame Quattrocchi. Giorgio Epicoco ha vissuto un'importante conversione dal suo passato da ginecologo, ex non obiettore di coscienza, al credere alla Vita. La storia sua e della moglie è raccontata in due volumi, editi dalla Tau: "Noi. Storia di una chiesa domestica" (2018) e "Lui con Noi. Piccoli sentieri per la coppia" (2020).



CHI SONO LUIGI BELTRAME QUATTROCCHI E MARIA LUISA CORSINI

Luigi Beltrame nacque a Catania il 12 gennaio 1880; adottato da uno zio senza figli, che gli dà il suo cognome, Quattrocchi, si trasferisce con lui a Roma dove studia Giurisprudenza. Qui conosce Maria Luisa Corsini, figlia unica di genitori fiorentini, di quattro anni più giovane. Le nozze vengono celebrate nella Basilica di S. Maria Maggiore il 25 novembre 1905. L'anno seguente nasce il primo figlio, Filippo, seguito da Stefania (nel 1908), Cesare (1909) ed Enrichetta (1914). I quattro, crescendo abbracciano tutti la vita religiosa. Luigi fu avvocato generale dello Stato, mentre Maria, una scrittrice assai feconda di libri di carattere educativo. Il Papa li ha beatificati il 21 ottobre 2001, nel ventesimo anniversario della "Familiaris Consortio". In quell'occasione, per la prima volta nella storia della Chiesa è stata elevata alla gloria degli altari una coppia di sposi, beati non "malgrado" il matrimonio, ma proprio in virtù di esso.

"Caino e Abele nella Bibbia e nel Corano": incontro il 13 gennaio in Biblioteca Ariostea con Stefani



"Caino e Abele nella Bibbia e nel Corano" è il nome dell'originale incontro in programma sabato 13 gennaio a partire dalle ore 10.30 nella Sala Agnelli della Biblioteca comunale Ariostea di Ferrara (via delle Scienze, 17).

Relatore sarà il biblista Piero Stefani (presidente di Biblia e studioso dei rapporti tra ebraismo, cristianesimo e islam), mentre la presentazione sarà a cura di don Andrea Zerbini, parroco di Santa Francesca Romana.

L'incontro è a cura di Biblia (associazione laica di cultura biblica di Firenze), Istituto Gramsci e Gruppo SAE di Ferrara. L'uccisione di Abele da parte di Caino sul piano etico è segno che ogni omicidio rappresenta, nella sua radice, un fratricidio; letta in chiave di antropologia culturale indica la contesa tra i diversi, conflittuali modi di spartirsi beni e risorse (Caino è un agricoltore, Abele un pastore); colta in chiave simbolica attesta la fragilità della condizione umana (Abele da hevel, soffio, vacuità). Nella Genesi si afferma per sette volte che Caino è fratello di Abele, mai il contrario: la fratellanza è luogo di responsabilità. Abele tace sempre, a gridare è solo la voce del suo sangue. A proposito dei motivi che spinsero Caino a uccidere il fratello sono significativi anche alcuni esempi iconografici. Nel Corano il fratello che sta per essere ucciso dichiara invece all'altro che egli non alzerà mai la mano su di lui, passo molto valutato dagli esponenti musulmani della nonviolenza.



Basilica Concattedrale San Cassiano
Comacchio

In occasione
degli 800 anni del Presepe di Greccio

MOSTRA

dal al

24 21

dicembre 2023 gennaio 2024

**Sono visitabili anche i diorami,
il presepe napoletano
e l'antico presepe artistico
della Concattedrale**

AVVISO SACRO